

## SCHEDA INFORMATIVA

### **Utilizzo di scale portatili per la realizzazione di pilastri in calcestruzzo**

<b>1. Descrizione del contesto operativo</b>
<p>La realizzazione dei pilastri è caratterizzata essenzialmente da quattro fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Costruzione della cassaforma</li><li>• Posa o realizzazione di armatura metallica</li><li>• Getto del calcestruzzo con manovra in quota del secchione trasportato dalla gru di servizio o del tubo getto e contestuale operazione di vibratura del cls</li><li>• Disarmo</li></ul> <p>L'utilizzo della scala è dovuto alla necessità di portarsi alla quota di sommità del pilastro, per compiere manualmente le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Assemblare gli elementi della cassetta</li><li>• Realizzare e/o mettere in opera l'armatura metallica</li><li>• Guidare manualmente il getto, e contestualmente provvedere a "vibrare" il calcestruzzo</li><li>• Rimuovere gli elementi della cassetta</li></ul>
<b>2. "Liceità" di utilizzo della scala portatile</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Se nel POS è documentata la non possibilità ovvero controindicazione per motivi di sicurezza all'utilizzo di opere provvisorie, "trabattelli", piattaforme elevabili o Piattaforme di getto che incorporano il dispositivo di protezione collettiva</li><li>• Se le condizioni di utilizzo della scala non sono aggravate dal contesto di cantiere ovvero da eventuali rischi interferenti quali mezzi di movimentazione, pericolo di caduta al di sotto del piano di appoggio, presenza di elementi lesivi al piano (ferri, casseri ecc)</li></ul>
<b>3. Descrizione dei punti di appoggio alla base e alla sommità</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Base di appoggio: di norma rappresentato dal piano stabile costituito dal solaio</li><li>• Sommità: cassero del pilastro che può essere piano, tondo, angolare ma comunque nella quasi totalità dei casi con forma non piana</li></ul>
<b>4. Dislivello prevedibile fra base e sommità</b>
Da quota zero a quota cinque metri con prevalenza intorno ai tre metri
<b>5. Descrizione della funzione svolta dalla scala portatile</b>
Utilizzata sia come mezzo di accesso che come mezzo di stazionamento per lo svolgimento di attività lavorativa.

<b>6. Durata prevedibile dell'utilizzo</b>
Circa 15 minuti per singola fase di posizionamento in quota
<b>7. Descrizione del contesto organizzativo di utilizzo della scala</b>
Lavoro individuale con eventuale assistenza a terra
<b>8. Priorità nella scelta della tipologia di scala</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scala a castello autoportante dotata di corrimano e piattaforma di stazionamento protetta da parapetti, di altezza adeguata ai pilastri</li> <li>2. Scala doppia con piattaforma e "guarda corpo"</li> <li>3. Scala semplice di appoggio solamente in caso di effettiva impossibilità di utilizzo delle altre tipologie.</li> </ol>
<b>9. Prescrizioni e divieti riferiti alla specifica circostanza di utilizzo della scala</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>A. Se si opera ad altezza superiore a 2 m., utilizzare un dispositivo di posizionamento vincolato alla scala che mantenga la persona all'interno dei montanti</li> <li>B. Nelle fasi di lavoro, per il rispetto dei requisiti sia di sicurezza che di ergonomia è controindicato utilizzare le scale a pioli ma solamente quelle a gradini</li> <li>C. Il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali quali ferri di armatura ecc., e libero da interferenza per passaggio di mezzi o persone</li> <li>D. Deve essere garantita una base di appoggio stabile e piana</li> <li>E. Durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala</li> <li>F. La scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare nel rispetto della portata massima dichiarata dal costruttore</li> <li>G. In caso di utilizzo di scala semplice di appoggio, questa deve essere posizionata con un angolo compreso tra i 60° ed i 70°, e vincolata alla base e alla sommità sui due montanti mediante sistemi antiscivolo ed antiribaltamento</li> <li>H. Le scale non devono presentare segni di deterioramento che ne compromettano la funzionalità e la stabilità</li> <li>I. L'operatore deve raggiungere una posizione ergonomicamente corretta in funzione della operatività</li> <li>J. Durante la fase di fissaggio la scala deve essere trattenuta al piede</li> <li>K. E' vietato sporgersi lateralmente</li> </ol>